

Roma, 12/02/2026

Al Ministro degli Affari esteri e della
Cooperazione Internazionale

On. Antonio Tajani

segreteria.ministro@cert.esteri.it

Al Ministro dell'Istruzione e del Merito

On. Giuseppe Valditara

uffgabinetto@postacert.struzione.it

Egregi Ministri,

Ritengo opportuno rappresentarVi la preoccupazione e lo sconcerto dei nostri docenti della scuola italiana di Istanbul, che, insieme alle famiglie e agli studenti, stanno vivendo momenti di tensione per il ridotto funzionamento della nostra scuola statale in Turchia, a causa di uno sciopero ad oltranza del personale docente turco a contratto locale, che mette seriamente a rischio il completamento dell'anno scolastico e la possibilità di svolgere gli esami di Stato. Analoghe problematiche sono all'attenzione del MAECI nelle altre scuole statali, di Atene, Parigi, Barcellona, Madrid, ecc.

Nonostante i continui sforzi dell'Ambasciata italiana e del Consolato generale di Istanbul per individuare le migliori soluzioni atte a soddisfare le rivendicazioni del personale docente turco, ci risulta che al momento la trattativa sia in fase di stallo.

Riteniamo assolutamente urgente che gli On. Ministri individuino al più presto soluzioni idonee a garantire il funzionamento del servizio scolastico della nostra scuola di Istanbul, permettendo ai nostri docenti di ruolo di svolgere la loro funzione essenziale nell'ambito della promozione e diffusione della nostra lingua e della nostra cultura, all'interno degli accordi bilaterali italo-turchi. In particolare, chiediamo al Ministro degli Esteri, On. Tajani, di intervenire sul piano politico-diplomatico, al fine di ripristinare il regolare svolgimento delle lezioni nella nostra scuola di Istanbul e garantire ai tanti studenti dell'Istituto l'insegnamento della lingua e della cultura italiana.

Si tratta, a nostro parere, ancora una volta di un ulteriore disastro determinato dalla Legge 107 al nostro sistema scolastico statale, che ha introdotto, in sostituzione dei docenti di ruolo, la possibilità per il MAECI di assumere personale docente locale, per materie del nostro ordinamento scolastico, con contratti di natura privatistica sulla base delle leggi locali, precarizzando in parte le nostre scuole statali all'estero.

A questa situazione non servono inutili tagliandi alla Legge 107, ma occorre al più presto porre mano, nella imminente trattativa per il rinnovo del CCNL Scuola, a una profonda revisione delle norme vigenti, restituendo alla materia pattizia la mobilità professionale del personale scolastico all'estero, presente tra gli impegni assunti nella Dichiarazione Congiunta tra ARAN e OO.SS.

In attesa di un Vostro cortese riscontro, si porgono cordiali saluti.

Giuseppe D'Aprile
Segretario generale Uil Scuola RUA



Federazione UIL Scuola RUA
Segreteria nazionale

Salita di San Nicola da Tolentino 1/B - 00187 Roma
☎ 06.7846941 - ✉ uilscuola@uilscuola.it